Lettera a "Repubblica" a proposito dell'articolo di Curzio Maltese

Scriviamo a nome dei Comitati dei Cittadini Firenze, un'associazione culturale di volontariato, formata da comuni e semplici cittadini che da tempo rappresentano una ricca esperienza di elaborazione culturale e sociale sui temi della vivibilità urbana, compromessa proprio da quel sistema di potere locale, che di fatto spreme la città, al pari di una risorsa dalla quale ricavare quanto più reddito possibile. Ci riferiamo a quei poteri forti che a Firenze esistono, anche se Curzio Maltese sembra non notarli, preferendo ridurre tutto a vicende da commedia all'italiana, anche se nobile come quella firmata da Monicelli.

I Comitati dei Cittadini rappresentano un'originale esperienza, in molti casi accanto ad altre forze sociali, associative e politiche, e si sono affermati come un'espressione attiva di partecipazione dei cittadini, sollecitando e incalzando gli amministratori locali, per lo più coinvolti in una deriva economicista che sta cambiando il volto alla nostra città, patrimonio dell'umanità.

Siamo pertanto profondamente colpiti dall'articolo di Maltese nel quale appaiono banalizzate le battaglie culturali e politiche che da alcuni anni molti fiorentini stanno conducendo, in grande solitudine, in difesa dei beni comuni, per una vita migliore e con l'idea di una politica diversa, contro i giganti della finanza, le lobby delle imprese edili, contro la cecità strategica dei progetti comunali e regionali e persino contro l'abulia, l'incapacità, l'indifferenza del Ministero dei Beni culturali.

La complessa vicenda fiorentina non può essere compresa solo dal parziale osservatorio dei salotti "cibreini" o dei corridoi del Palazzo, ma richiederebbe un'attenzione articolata e approfondita verso gli strumenti adottati dall'attuale maggioranza, come il "Piano Strategico Firenze 2010", il nuovo Piano Strutturale in corso di adozione, la bozza del nuovo Regolamento Edilizio. Allora forse i connotati di chi comanda a Firenze diventerebbero meno sfumati e meno da commedia. Forse si capirebbe come mai in questa città il centro destra non sia affatto un'opposizione, e come sia possibile che il candidato a Sindaco del centro destra, arrivato fino al ballottaggio, oggi sieda tranquillamente fra i banchi dell'attuale maggioranza nel gruppo consiliare dei Verdi.

Il movimento dei cittadini organizzati in comitati spontanei, da anni ha prodotto riflessioni, analisi e azioni importanti su questa complessa e intricata realtà. Se Curzio Maltese ne avesse voglia, saremmo felici di metterci a sua disposizione per illustrargli un punto di vista che è ormai patrimonio culturale fortemente radicato nella società civile della città, e che egli sembra completamente ignorare, o al quale riserba solo una disinformata ironia.

Cordiali saluti

Anna Baldi, Mario Bencivenni, Teresita Cardona, Tiziano Cardosi, Domenico De Martino, Antonio Fiorentino, Nicla Gelli, Franca Gianoni, Giandomenico Savi